Lire 10 la copia

Anno I - N. 149 - Venerdì 29 Agosto 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93354 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività. Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C/C. Postale 11/5898

GUERRA O PACE?

ROMA, 28 — *Da qualche giorno quel gran discorrere di guerra che sembra sia comune alla stampa di altri Paesi europei e di oltre oceano si è trasferito nella stampa e negli ambienti politici romani. Malgrado il giusto scetticismo circa le facili catastrofiche impostazioni strategiche, pensiamo di dover riferire su questo fatto, che se non esula in questo momento da qualcosa di accademico, può anche man mano assumere il tono d'una psicosi vera e propria com'è in tutta l'America, dagli Stati Uniti all'Argentina.*

Ad aprire la discussione — e questo è sintomatico — sono stati i giornali di sinistra con un articolo dell'economista on. Bracci il quale nega che una guerra prossima possa essere causata da motivi economici e sostiene che soltanto le ideologie possono esserne la pericolosa radice. Contemporaneamente le stesse fonti socialiste e comuniste hanno cominciato una specie di pianto greco sulle incomprensioni fra Italia e Russia e sulla necessità d'un avvicinamento che servirebbe alla causa della pace. Gli stessi giornali dànno infine un grande rilievo all'arrivo dei complementi americani a Livorno e alla dichiarazione del Maresciallo Alexander a proposito della crisi che si manifesta in Grecia.

Quasi per reazione a questo parlar di guerra e al fiorire di atti di guerra ideologici che contro la democrazia vittoriosa cominciano a farsi sentire soprattutto nei Paesi balcanici, l'«Osservatore Romano» ha oggi reso noto il messaggio di Truman al Pontefice e la risposta del Papa, a cui tutta la stampa di questa sera dà grande rilievo. Le parole del Papa — «La Chiesa non ha paura. Non possiamo scendere a patti con i nemici dichiarati di Dio» — sono risuonate estremamente gravi e l'impressione è stata profonda. Negli ambienti di sinistra si dice che il Vaticano ha finalmente segnato la sua approvazione alla politica imperialistica degli Stati Uniti, ma l'opinione pubblica è convinta che la prima parola ferma detta dopo la guerra agli attentati contro la democrazia e contro la persona umana sia proprio quella pronunziata oggi dal Pontefice. Tale fermezza appare richiesta dalla bellicosità che i nemici della libertà hanno raggiunto nello stroncare le opposizioni, nel perseguitare i sacerdoti e la religione, nel governare con lo statalismo più oppressivo.

Per quanto riguarda l'Italia, benchè la stampa comunista voglia farla apparire legata al blocco occidentale, essa ha dato prova di voler imparzialmente collaborare con tutti; è chiaro però che tale collaborazione deve essere gradita e non evitata con diffidenza, come è avvenuto in più d'una occasione. La mentalità europeistica di Sforza d'altra parte non si può dire non abbia cercato di allargare il campo dei nostri rapporti diplomatici. E' ovvio tuttavia che l'Italia dovrà pur sempre difendere la sua tradizione di civiltà cristiana e di dignità in qualsiasi occasione o contrasto e ciò appare chiaro a tutti, se se ne eccettui qualche aliquota marxista.

Malgrado la gravità e l'universalità di questi problemi, il travaglio dei partiti prosegue intenso. Alcune dichiarazioni dell'«Avanti» ed una intervista dell'on. Cacciatore al «Momento Sera» annunziano che la battaglia al Governo sarà data quanto prima e che l'unificazione socialista è in corso con la... fusione del partito d'azione con quello nenniano. Sembra però si tratti di una piccola diversione, perchè la vera unificazione socialista, quella fra nenniani e saragattiani, tanto per intenderci, è la sola ad essere presa sul serio dall'opinione pubblica, la quale pensa che un partito socialista autonomo e su altre basi democratiche possa sbloccare la situazione governativa. Ma poichè non è facile che ciò avvenga, la situazione rimane statica.

G. S.

SCAMBIO DI MESSAGGI FRA IL PAPA E TRUMAN

Voti di collaborazione per la pace nella libertà

"La storia dimostra che l'inevitabile risultato del sovvertimento dell'ordine tra i popoli è la guerra„

CITTA' DEL VATICANO, 28 — Nell'udienza privata di martedì scorso, il sig. Myron Taylor rappresentante personale del Presidente degli Stati Uniti presso la Santa Sede, ha consegnato al Pontefice un lungo messaggio di Truman.

In esso il Presidente degli Stati Uniti espone i motivi che l'hanno consigliato a riprendere lo scambio di vedute intrapreso nel 1939 da Roosevelt in vista di una ricostruzione dei popoli nell'ordine morale. Continuando, Truman afferma che ogni singolo cittadino di ogni parte del mondo porta nel cuore i principi di una pacifica collaborazione mondiale e una profonda aspirazione alla pace; gli uomini di tutte le fedi religiose devono unirsi per essere forti nel difendere questa aspirazione.

Rilevando come oggi gli ideali e le speranze dell'umanità siano in gioco e in rischio per la divisione delle forze morali, Truman riafferma la volontà del suo popolo, che è cristiano, di collaborare con il Pontefice, dedicando al raggiungimento del fine tutte le energie. Rinnovare la fede nella dignità e nel valore della persona umana, nella libertà contro le falsità di una vita collettivizzata; ciò è quanto occorre per mettere fine ai disordini e raggiungere pace e benessere. «Ho chiesto al sig. Taylor — conclude il messaggio presidenziale — di far pervenire questi pensieri e di dire ch'io cerco di cooperare con tutti gli sforzi di Vostra Santità e con gli sforzi di ogni capo delle forze morali del mondo».

Lo stesso giorno il Pontefice ha risposto con un messaggio autografo nel quale, dopo aver ringraziato Truman, proclamando la libertà dell'individuo davanti alla collettività, ha detto:

«La società civile è anche di origine divina ed è postulata dalla natura stessa: ma è posteriore all'uomo e deve essere un mezzo per difenderlo nel legittimo esercizio dei suoi diritti divini. Quando lo Stato con la esclusione di Dio fa se stesso fonte dei diritti della persona umana, l'uomo è immediatamente ridotto alle condizioni di uno schiavo, ed un semplice strumento da essere sfruttato per gli scopi egoistici del gruppo che detiene il potere. L'ordine di Dio è sconvolto e la storia dimostra sicuramente a chi la intende che l'inevitabile risultato del sovvertimento dell'ordine tra i popoli è la guerra».

Riferendosi alla possibilità di trovare uomini disposti a cooperare in questa impresa il Papa continua:

«Coloro che possiedono la verità devono avere la coscienza di definirla chiaramente allorchè i nemici astutamente la deformano; devono essere audaci e generosi abbastanza da mettere in gioco la propria esistenza, sia nazionale che personale, per difenderla dalle imposizioni dei nemici. Questo richiede anche la correzione di non poche aberrazioni. Ingiustizie sociali, ingiustizie razziali, animosità religiose esistono oggi fra gli uomini e gruppi che vantano la stessa civiltà cristiana ed essi sono utili ed efficaci armi nelle mani di coloro che mirano alla distruzione di tutto il bene che quella civiltà ha portato all'uomo.

«Tutti coloro che sinceramente amano la grande famiglia umana devono unirsi per togliere queste armi dalle mani nemiche. Con questa unione verrà la speranza che tali nemici di Dio e degli uomini liberi non prevarranno. Certamente vostra eccellenza e tutti i difensori dei diritti della persona umana troveranno cordiale cooperazione dalla Chiesa di Dio».

Il Papa ricorda poi quanto ha fatto la Chiesa per la difesa della libertà e le persecuzioni che per ciò ha sofferto e soffre. Quindi continua: «La Chiesa non ha paura; essa non può scendere a compromessi con un aperto nemico di Dio. Essa deve continuare a insegnare il primo e più grande comandamento dell'uomo: «Amerai il signore Dio tuo con tutto il tuo cuore con tutta la tua anima e con tutte le tue forze» e il secondo strettamente unito al primo: «Ama il prossimo tuo come te stesso».

Il messaggio del Pontefice si conclude con un riconoscimento dell'opera caritativa svolta dal «munifico» popolo americano e con l'affermazione di un desiderio generale di pace: «La grande maggioranza dei popoli — ne abbiamo la sicurezza assoluta — hanno lo stesso desiderio perfino nei Paesi ove la libera espressione è soffocata. Dio conceda che i loro sforzi possano essere uniti in questa realizzazione».

Accordi commerciali
FRA GIORNI MATTIOLI si recherà a Belgrado

UNA INTESA JUGOSLAVO-MAGIARA IN MERITO AL TRAFFICO DEL PORTO DI FIUME

ROMA, 28 — Il dott. Mattioli, negoziatore degli accordi italo-jugoslavi che furono parafati a Belgrado, partirà nei prossimi giorni per la Jugoslavia ove con il Ministro Martino si recherà a Bled per procedere alla firma degli accordi stessi.

A Palazzo Chigi le questioni inerenti agli accordi sono stat seguite costantemente per giungere sollecitamente alla loro firma. Il ritardo di questa è stato determinato soltanto dalla soluzione delle questioni inerenti a tutte le merci previste da un protocollo speciale degli accordi stessi da scambiare tra i due Paesi (macchinari industriali ed elettrici, ecc.).

Contemporaneamente alle stesse trattative per gli accordi commerciali si stanno svolgendo le conversazioni per la soluzione di un altro problema fondamentale per l'Italia: quello inerente alla pesca nell'Adriatico.

Si apprende questa sera che in base ad informazioni dei giornali magiari, i Governi jugoslavo ed ungherese hanno concluso un importante accordo in merito al traffico di merci magiare dirette al porto di Fiume. Ai termini di tale accordo, alle merci di provenienza e destinazione ungherese verranno accordate le medesime condizioni circa le tasse ed i trasporti che alle merci di provenienza o destinazione jugoslava. Poichè le condizioni offerte per il trasporto a Fiume sono più vantaggiose di quelle concesse dal porto di Trieste, l'Ufficio del Commercio magiaro ed il Direttore del Commercio estero hanno invitato gli importatori e gli esportatori ungheresi ad indirizzare via Fiume le merci avviate finora via Trieste.

LA BRILLANTE TEORIA DELL'EX CAPITANO SQUIRE

Ai Lavori Pubblici si rubava per non esser giudicati pazzi

Sfilata di testi alla ripresa del processo

Ieri mattina si è ripreso il processo dei Public Works. Molto pubblico e interesse vivissimo. Quando gli imputati entrano la Corte è già riunita. Alla sinistra dell'interprete siede oggi il dott. Santanastaso, il magistrato italiano incaricato di assistere il magg. Bayliss in qualità di consigliere per l'interpretazione della legge italiana. Il Presidente, nell'annunciare questa notevole innovazione, precisa che il consigliere non fa parte della Corte e che non interferirà in alcun modo nel giudizio. Rappresentano l'Accusa il cap. Dye, dell'Esercito americano, e il cap. Moore, dell'Esercito britannico. Al banco della Difesa gli avvocati Pollucci, Mussafia Tiberini, Cavalieri, Flora, Tommasini e Zennaro (Guido Zennaro, come egli stesso ha fatto rilevare in udienza, notando che tale precisazione è necessaria in quanto di avvocati Zennaro a Trieste ve ne sono due).

Prende subito la parola il Prosecutor, cap. Dye, il quale legge una lunga dichiarazione d'apertura che — egli precisa — non fa parte del materiale probatorio, ma è una premessa che riuscirà utile alla Difesa; si tratta in sostanza di un'esposizione circostanziata di quanto l'Accusa si propone di dimostrare, di un elenco delle varie prove e testimonianze che l'Accusa porterà al processo. Durante la lettura della dichiarazione (otto fitte cartelle dattilografate) che si prolunga parecchio, a un tratto il Presidente interrompe: «Credo — egli dice — che vi siano nell'aula dei testi di accusa. Essi devono uscire». Mentre il P. M. riprende la lettura, due ufficiali americani che sedevano in prima fila si alzano ed escono silenziosamente dall'aula.

Il Prosecutor annuncia poi che uno dei principali testi di accusa contro il Ricci non è disponibile e propone quindi che si proceda prima nei confronti della Luzzatto e del D'Angelo. Così infatti si stabilisce. Il primo teste, cap. Rowbinson, custode degli archivi del G.M.A., che riferisce sullo stato di servizio degli ufficiali Richardson, Squire e Wilde, e rispondendo a una domanda dell'avv. Guido Zennaro, afferma che nell'ambito della Divisione dei Lavori Pubblici i subalterni del magg. Richardson potevano anch'essi prendere delle iniziative.

Sale poi alla pedana la signora Hilde Giovannelli, capo personale della Divisione. Non sa dire molto, spesso anzi risponde con approssimazione alle insistenti domande dei difensori. Si tratta di stabilire le precise funzioni che i vari imputati esercitavano ai P. W., da chi direttamente dipendevano e quali iniziative personali erano in grado di prendere. Poichè le risposte della teste non sono soddisfacenti o sono inesatte, il Presidente propone all'Accusa di citare quale teste un ufficiale dell'Ufficio del personale civile del G.M.A. «Potremo sentire tutti i testi che si renderanno necessari — egli dice — ne ho in nota già quarantadue!».

Wilde senza gradi

L'ingresso del terzo teste d'accusa solleva un prolungato mormorio fra il pubblico. E' il già tenente dell'Esercito britannico D. I. Wilde. Entra accompagnato da un agente della Royal Police: veste dimessamente una camicia e dei calzoni militari, ma non porta più i gradi. Appare abbattuto e dopo aver prestato giuramento siede sul banco dei testi a fronte china. Ora interroga il Prosecutor inglese, cap. Moore. A sua domanda il teste riferisce di essere stato preposto alla sezione costruzioni dei P. W. nel gennaio del '47. Era suo compito concludere i contratti per la costruzione degli edifici sinistrati. La Luzzatto era sua segretaria e aveva l'incarico di dattilografare le lettere personali e fungeva anche da interprete.

PROSECUTOR: «Essa poteva prendere delle iniziative?»

Il teste sembra esitare ma poi risponde con sicurezza: «No, essa non aveva alcuna responsabilità. Agiva soltanto dietro mio ordine».

L'Accusa presenta poi il verbale di una dichiarazione resa dal Wilde alla Polizia e ne propone la lettura. L'avv. Tiberini si oppone osservando che non v'è ragione per cui non si debba sentire la testimonianza dalla viva voce del teste. L'obiezione viene respinta e si dà lettura del verbale.

In esso il Wilde sostiene di essersi accorto fin dal primo momento che tutta la Divisione dei LL.PP. era «un imbroglio» e che i suoi superiori diretti erano al corrente di ciò ed essi pure accettavano compensi. Wilde parlò di ciò con Squire e questi gli disse che «in Italia questa era una pratica usuale e che non accettando compensi gli impresari avrebbero pensato che essi erano pazzi». Squire aggiunse che un'occasione simile si presenta una sola volta nella vita e che sarebbe stato veramente da pazzi lasciarsela sfuggire.

La dichiarazione passa poi a parlare della ricostruzione delle caserme e come fosse stato il magg. Richardson in persona a consigliarlo di non mettere all'asta il progetto ma di assegnarlo a un imprenditore di sua fiducia. Egli scelse infatti l'ing. Sereni e con lui si accordò per un compenso che egli avrebbe ricevuto a lavoro terminato, senza però specificare la somma. Anche in una seconda occasione egli pensò al Sereni. La Luzzatto, che aveva la scrivania nel suo stesso ufficio, era naturalmente al corrente della cosa. Il denaro, circa quattro milioni, fu incassato dalla Luzzatto che pensò a depositarlo in banca. Un altro appalto fu concesso dal Wilde all'impresa Lionetti e un altro ancora alla ditta Machne. Dal Lionetti la Luzzatto gli riferì di avere avuto un milione. Col Machne invece la Luzzatto non c'entra per niente perchè fu Wilde stesso a concludere l'affare ed egli ricevette direttamente il denaro da una terza persona.

Pallide le imputate

Da un secondo verbale risultano le offre ottenute dal Wilde per l'assegnazione degli appalti e come sia le entrate che le uscite fossero catalogate in un libretto — una specie di block notes — che il D'Angelo teneva per conto della Luzzatto. In tutto egli ricevette circa 10 milioni di lire, dei quali buona parte vennero da lui spesi per acquisti vari: macchine fotografiche, gioielli, vestiti, un cutter, ecc. Wilde non controllava mai i conti, si fidava della sua segretaria. Gli devono essere rimasti ancora circa quattro milioni.

Gli imputati seguono molto attentamente le dichiarazioni dell'ex ufficiale: da esse dipende in gran parte la loro sorte. Le tre donne appaiono molto giù di morale, il viso pallido, senza trucco. A un certo punto la Hübner si sente male e deve uscire dall'aula sorretta da un'agente della polizia femminile.

Spetterebbe ora alla Difesa di rivolgere le sue domande al teste, ma gli avvocati chiedono tempo per esaminare attentamente le dichiarazioni di Wilde. L'udienza viene perciò sospesa e riprende nel pomeriggio con il controinterrogatorio del teste.

Prende la parola l'avv. Zennaro, a richiesta del quale Wilde afferma che i lavori affidati al Sereni furono portati a termine soddisfacentemente e così pure gli altri. Il Machne anzi si meritò degli elogi. Il difensore rivolge molte altre domande su questioni di dettaglio e non sempre il teste risponde con precisione. Si ha l'impressione che egli ignori o non ricordi molte cose.

E' poi la volta dell'Accusatore, il quale vuol sapere fino a che punto la Luzzatto fosse al corrente degli «affari» di Wilde e in che modo vi prese parte. In sostanza si ripetono cose dette e ridette. La Luzzatto percepiva il 30 o il 40 per cento degli utili e teneva la cassa per tutti e due. Il Wilde non aveva nessunissimo rapporto col D'Angelo. Quando la Luzzatto riceveva del danaro da qualche «cliente» glielo diceva, ma lui — Wilde — non si preoccupava nemmeno di sapere da chi lo avesse avuto; se aveva bisogno di denaro lo chiedeva alla sua segretaria e questa glielo dava.

«Fate pure»

Il teste viene congedato e gli succede il magg. Howarth, capo della Polizia investigativa di Trieste. Egli ha sottoposto e interrogato la Luzzatto: viene perciò data lettura del relativo verbale. Da esso si conosce che fu nel marzo del '47 che il Wilde chiese alla sua segretaria di prendersi cura del suo denaro. Essa lo depositò in banca a nome del suo amico D'Angelo, ma poi, siccome con l'andar del tempo la somma si ingrossava un po' troppo, essa pensò bene di depositare del denaro sul conto di una sua amica, la signora Rosini, moglie di un noto commerciante della città. Un giorno l'ing. Sereni chiese alla Luzzatto «se poteva dare mezzo milione al ten. Wilde». Essa gli disse che facesse pure e lo depositasse alla Banca d'America e d'Italia sul conto appunto della Rosini.

Una seconda relazione, presentata alla Corte dal Prosecutor, contiene la spiegazione del conto cassa registrato nel famoso notes in cui il D'Angelo teneva la contabilità per la sua amica. A domanda del P. M., il teste riferisce di aver trovato il notes nella camera da letto della Luzzatto. I documenti vengono fatti esaminare ai difensori.

L'avv. Zennaro chiede al teste com'era il guardaroba della Luzzatto. «Non ho contato i vestiti — dice il magg. Howarth — ma in ogni caso era un guardaroba piuttosto ben fornito». Il difensore, evidentemente deluso, riprende posto dicendo che si riserva di presentare un teste che dirà il contrario.

Dopo l'escussione del Vicesovraintendente della Divisione fiscale della P. C., Vega, dal quale l'avv. Tiberini non riesce a ottenere gran che (a un certo punto l'avv. Pollucci si rivolge al collega: «Lascia stare — mormora — è come spremere marmo!») e del dott. Riccheri, direttore della Banca d'America e d'Italia, è la volta della signora Rosini.

Essa siede sul banco un po' incerta: si vede che non è abituata alle aule giudiziarie e ci tiene a dirlo; anzi lo ripete piuttosto spesso. L'Accusa propone che vengano letti i verbali di interrogatorio in polizia. Si apprende così che la signora Rosini conosceva la Luzzatto da vario tempo e che era con essa in relazione di quasi amicizia. La Luzzatto si trovò varie volte in difficili condizioni finanziarie, dato che il padre della sua bambina, col quale non era ancora sposata, si trovava in Africa ed essa doveva pensare al mantenimento della figlia. Dopo qualche anno la Luzzatto si sposò; ma da circa due anni vive separata dal marito. La signora Rosini aveva notato che negli ultimi tempi, da quando cioè l'amica conviveva col D'Angelo, le cose erano migliorate per lei. Quando essa la pregò di mettere delle forti somme sul suo conto privato alla banca non si meravigliò, perchè riteneva che fosse denaro del D'Angelo che essa pensava avesse molte possibilità, dato che un suo fratello è titolare di un'impresa di costruzioni. Comunque non chiese nulla all'Adriana per delicatezza e del resto non sospettò mai che il denaro potesse avere una provenienza furtiva. Non ebbe nessun compenso per il favore prestato: lo fece per amicizia.

Verbali «dettati» in polizia

Durante il controinterrogatorio, l'avvocato Tiberini, con un'abilissima successione di domande, riesce a far dire alla teste che i verbali d'interrogatorio le furono «dettati» in polizia. La teste poi si corregge e dice che quando la interrogavano era così confusa da non essere capace di esprimersi e perciò si era fatta aiutare da un ispettore nella stesura del verbale. L'avv. Tiberini appare ugualmente molto soddisfatto.

L'avv. Flora vorrebbe rivolgere qualche domanda alla teste, ma il Presidente osserva che non ne ha diritto in quanto la signora Rosini non può dire nulla che interessi la difesa della Strukelj. L'avvocato insiste: «Si tratta di una questione di principio. Io voglio dimostrare che la lettura dei verbali è contraria alla procedura...»

PRESIDENTE (interrompendo seccamente): «Lei non ha il diritto di interrogare la teste. La prego di accomodarsi».

Congedata la teste, il Presidente fa introdurre il sig. Lionetti, attualmente detenuto in merito allo scadalo dei P. W.; egli dichiara che, valendosi della procedura britannica, intende, prima di rispondere, conferire con l'avvocato Annoscia, che lo difenderà al processo che si terrà contro gli imprenditori. L'udienza viene quindi sospesa e rinviata a questa mattina alle ore 10.

Truppe americane in Italia
Un nuovo contingente sbarcato a Livorno

LIVORNO, 28 — Le forze americane hanno ricevuto oggi, a quanto informa un'agenzia americana, uno dei primi contingenti di truppe destinate in Italia dopo le tergiversazioni russe nei confronti della ratifica del trattato di pace italiano, che hanno indotto Washington a ritenere indefinitamente procrastinata la permanenza nel nostro Paese. I nuovi arrivati, complessivamente 524 militari, tutti volontari, in maggioranza raffermati e per il cinquanta per cento combattenti, sono sbarcati dal trasporto militare «Blanche F. Sigman».

Dalle banchine del porto grossi autocarri hanno trasportato le truppe nella zona nord del porto da dove 350 uomini raggiungeranno la 88.a Divisione sulla Linea Morgan. Altri complementi andranno alle dipendenze del Comando zona di Roma, mentre il rimanente riceverà incarichi di carattere amministrativo o di sussistenza presso il Comando americano di Livorno.

I complementi giunti oggi a Livorno rappresentano circa un quarto del numero necessario per portare il personale militare americano dislocato in Italia alla forza autorizzata.

Più che dall'effettivo peso delle truppe americane sbarcate, la popolazione di Livorno è rimasta impressionata dal monito che esse recano con la loro venuta e dal fatto che gli Stati Uniti non si limitano ad annunciare dei programmi.

Oggi De Gasperi presiede una riunione interministeriale

ROMA, 28 — I maggiori problemi politici ed economici del momento verranno esaminati domani in una riunione di vari Ministri, che sarà presieduta dall'on. De Gasperi. Sarà stabilito l'ordine del giorno per il Consiglio dei Ministri indetto per lunedì mattina.

MONS. UKMAR in stato d'arresto?

LA «VOCE DEL POPOLO» DI FIUME IERI NON AVEVA ANCORA DATO NOTIZIA DEGLI INCIDENTI DI LANISCHIE

Secondo una notizia telefonataci da Roma questa notte, è corsa voce negli ambienti vaticani che mons. Ukmar, il quale attualmente trovasi ferito all'ospedale di Fiume in seguito alla nota aggressione, sarebbe stato arrestato dalle autorità jugoslave.

Ancora silenzio, frattanto, sull'eccidio di Lanischie, nella redazione del quotidiano comunista in lingua italiana per l'Istria e Fiume. Fino a ieri, a cinque giorni di distanza dall'eccidio che ha commosso l'opinione pubblica internazionale, «La Voce del Popolo» non aveva pubblicato il minimo accenno al delitto.

La giunta esecutiva del comitato provinciale e la sezione cittadina della democrazia cristiana di Trieste, oltre a votare una mozione di protesta, che invoca dai quattro Grandi, responsabili della situazione istriana, un gesto d'autorità atto a restaurare i violati diritti dell'uomo e del cittadino, ha inviato alla Curia Vescovile una lettera in cui, espresso profondo dolore per il lutto che colpisce la Curia, e i voti più cordiali per la salute di mons. Ukmar, è detto: «Voglia il Signore confortare la Chiesa triestina con le sue promesse di sicuro trionfo sulle forze del male e proteggere il nobile popolo istriano, che, senza distinzione di nazionalità, lotta per la difesa della libertà religiosa e dei superiori ideali della civiltà cristiana».

I fatti di Lanischie continuano ancora a diffondere grandi risonanze in tutta l'opinione pubblica italiana, che condanna aspramente la sistematica campagna antireligiosa condotta in Zona B. Fa eccezione la stampa comunista, che, come è noto, del delitto ha fornito la singolare versione adottata dai giornali filoslavi della nostra regione.

L'«Osservatore Romano» così commentava ieri il nuovo capitolo della tragedia istriana: «Dunque i pretesti addotti per l'aggressione di Mons. Santin erano pretesti menzogneri. Nemmeno il prudenziale provvedimento delle autorità ecclesiastiche, spirato ai supremi bisogni spirituali, di affidare a prelati slavi l'amministrazione dei Sacramenti, ha potuto impedire la violenta offesa di così sacro diritto e di così fondamentale libertà. Dunque non motivi politici, non divisioni di parte, ma odio persecutorio contro la Chiesa cattolica muove, e sistematicamente, non già le popolazioni credenti, che si recano ovunque devotamente alle chiese, bensì gruppi di prepotenti armati». Dopo aver rilevato che l'invenzione di provocazioni e di irritazioni tra i fedeli si smentisce da sè, poichè mai i fedeli potrebbero per rappresaglia uccidere i ministri del culto, l'«Osservatore», affermando la necessità di «agire con vigore», cioè efficacemente contro tali crimini, conclude: «Gli arresti, dopo, o vogliono essere alibi, troppo trasparenti in verità, o contraddicono al non aver «arrestato» prima le cause di effetti così disastrosi per tutti».

Aiuti americani
Il terzo piroscafo è arrivato a Trieste

L'Ufficio Informazioni della Venezia Giulia informa che 8352 tonnellate di farina, facenti parte dei programmi di soccorsi americani, vengono in questi giorni scaricate nel porto di Trieste dal piroscafo «Pacific Victory». La nave giunta a Trieste lunedì scorso da Norfolk (Virginia), recava a bordo il terzo quantitativo di farina è di frumento per la Zona A della Venezia Giulia e la provincia di Udine.

Affermazioni dei triestini alle Olimpiadi universitarie

PARIGI, 28 — Notevoli affermazioni hanno conseguito oggi gli universitari triestini compresi nella rappresentativa italiana: Filiput è entrato nella finale dei m. 400 ostacoli col tempo di 55"6, Vernes in quella del salto in alto con m. 1,83, Pribetti in quella di salto in lungo, Tito nella finale di m. 100, mentre Zitelli si è qualificato per la semifinale dei 400 piani in 57". La staffetta composta da Ercolessi, Paterlini, Zitelli e Filiput è entrata in finale col tempo di 3'19"9, invece Albanese e la Camber sono stati eliminati. Ottima la prova della Rocca nella squadra di pallacanestro.

Il nuovo Governo greco costituito ancora da Maximos

Il Maresciallo Alexander afferma che l'America deve aiutare la Grecia anche a costo di un conflitto con la Russia

ATENE, 28 — Dopo giorni e giorni di crisi, durante la quale i capipartito greci hanno dimostrato di anteporre i loro risentimenti agli interessi della Patria, oggi è stato ricostituito il precedente Gabinetto, con ancora Maximos come Primo Ministro: sette portafogli ai populisti e Tsaldaris conserva il Ministero degli Esteri.

La decisione, che incontra il favore degli Stati Uniti per il carattere di coalizione del Governo, giunge quanto mai opportuna, dato che i guerriglieri stanno sferrando alle frontiere attacchi su attacchi, e si parla già di una ripresa in grande stile. Cinquecento partigiani sono duramente impegnati a sud di Giannina, mentre un reparto ha saccheggiato un villaggio e ha appiccato fuoco ad una stazione ferroviaria a sole 70 miglia da Atene.

Infatti il comunicato diramato oggi dall'«Esercito democratico greco» e citato da radio Belgrado informa che le forze dei guerriglieri hanno iniziato «un'offensiva generale contro l'esercito governativo in Tessaglia, Macedonia e nell'Epiro».

Intanto la situazione greca continua a mantenere in effervescenza l'opinione pubblica americana, che vede in un'invasione comunista la possibilità di un terzo conflitto. Particolarmente grave è l'affermazione fatta oggi a New York dal Maresciallo Alexander, giunto dal Canadà, dov'è Governatore generale, per un grande Convegno combattentistico. Interrogato sugli avvenimenti ellenici e sugli aiuti americani, Alexander ha detto: «L'America deve continuare ad aiutare la Grecia anche se ciò significhi la guerra con la Russia». Poi ha soggiunto: «Probabilmente per ciò che ho detto si domanderà la mia testa».

Ma le parole del Maresciallo non contrastano eccessivamente con un telegramma che Truman ha inviato al Convegno degli ex combattenti americani: il Presidente dichiara che gli Stati Uniti «devono essere così forti che nessun aggressore, per quanto avventato, possa ritenersi sicuro di sconfiggerli». Analogamente il Governatore dello Stato di New York, dando il benvenuto agli ex combattenti ha ammonito che «per vincere la pace dobbiamo restare forti e diventare più forti ancora». Ed ha praticamente accusato la Russia di essere «un movimento che presenta un programma ambizioso e ben organizzato per minare e sovvertire le libere società del mondo» esaltando gli ex combattenti americani che hanno combattuto a lungo e con energia la minaccia del comunismo.

Da fonti americane l'«United Press» apprende che gli Stati Uniti stanno tentando di convincere la Granbretagna a far rimanere le sue truppe in Grecia che rappresentano un fattore di grande stabilità politica. In caso contrario il Governo americano dovrebbe provvedere alla sostituzione, il che contrasterebbe con le dichiarazioni di Truman e di Marshall che in Grecia sarebbe stata inviata solo una missione militare e non truppe.

Gli aiuti post-UNRRA
34 milioni di dollari disposti dagli S. U. per l'Italia

WASHINGTON, 28 — John Mac Cloy, Presidente della Banca internazionale per la ricostruzione, ha annunciato oggi al Consiglio di amministrazione di aver ricevuto una lettera ufficiale del Governo italiano che richiede un prestito di 250 milioni di dollari. Contemporaneamente il Dipartimento di Stato ha reso noto che il Governo degli Stati Uniti ha disposto una prima cifra di 34 milioni di dollari per acquisti di merci di prima necessità da inviare in Italia sul fondo stabilito per gli aiuti post-UNRRA. In quanto alla richiesta di prestito avanzata dalla Italia alla Banca internazionale, si ritiene che la concessione dovrà subire qualche ritardo dovendo prima essere discusse le richieste del Cile, Cecoslovacchia, Lussemburgo, Messico, Polonia e Eire.

L'Ambasciatore Tarchiani ha avuto nel pomeriggio di oggi un lungo colloquio con il Sottosegretario agli Esteri Robert Lovett, al quale ha prospettato la situazione economica italiana in relazione agli sviluppi europei del piano Marshall per la ricostruzione. Tarchiani ha inoltre fatto presente che anche l'Italia è a corto di dollari per acquistare materie prime, specialmente carbone e grano, e che è quindi necessario provvedere d'urgenza. Lovett ha assicurato l'Ambasciatore del vivo interessamento americano ai problemi dell'Italia.

Un Convegno portuale in settembre a Venezia

VENEZIA, 28 — Nel Convegno portuale di Venezia che si terrà nei giorni 6 e 7 settembre sarà trattata, accanto alle altre voci dell'ordine del giorno, la questione del porto o della zona franca portuale. Una corrente di esperti dei traffici portuali veneziani sostengono la necessità dell'istituzione di un porto franco, se non addirittura dell'intera città franca di Venezia, adducendo come argomenti il carattere speciale della città e il fatto che essa — diventando uno dei capi dell'idrovia italo-svizzera — non potrà accontentarsi di una zona franca nel porto.

Nuova coppia di treni fra Milano e Venezia

ROMA, 28 — Il Ministero dei trasporti comunica che a decorrere dal 1.o settembre verrà attivata fra Milano e Venezia una nuova coppia di treni direttissimi col seguente orario: treno 191: Milano, p. 17.45; Venezia a. 22,32. Treno 190: Venezia p. 18; Milano a. 23.

Il treno 190 consentirà il proseguimento da Mestre su Milano dei viaggiatori provenienti da Tarvisio Udine e Trieste rispettivamente coi treni 505-985 e 47 ed a Verona alle 20.11 avrà coincidenza col treno 67 dal Brennero per Bologna.

La situazione alimentare aggravata in Francia

PROVVEDIMENTO CONTRO LA BORSA NERA - DELUSIONI PER GLI ACCORDI SUL LIVELLO DELLA INDUSTRIA TEDESCA

PARIGI, 28 — La situazione in Francia permane gravissima, e lo esecutivo del partito socialista ha ammonito che la carestia diverrà catastrofica nei prossimi mesi. I comunisti colgono l'occasione della riduzione della razione di pane per attaccare la politica di Ramadier, che si è legato alle Potenze occidentali, le quali hanno concesso ai tedeschi 500 grammi giornalieri di pane, contro i 200 spettanti ai francesi.

L'Assemblea nazionale ha esaminato oggi un progetto inteso a limitare e stroncare la borsa nera e l'incetta di grano. S. precisa che le pene raggiungono un massimo di 5 anni di carcere e 5 milioni di franchi di multa; intanto però, per la riduzione del pane, i fornai in tutta la Francia chiuderanno tre giorni alla settimana.

Per quanto riguarda le conversazioni in corso a Londra sul livello della produzione industriale tedesca, il capo della missione francese Alphand ha espresso le sue riserve sui risultati raggiunti, poichè la Francia non avrebbe ottenuto sufficienti garanzie per la sua sicurezza davanti all'aumento della produzione dell'acciaio tedesco. Tuttavia Alphand ha riconosciuto che la bilancia tedesca dei pagamenti costituisce un serio problema per i Govern. americano e britannico, affermando però che essa non può essere equiparata a spese degli altri Stati europei.

Ma la delusione francese per lo smacco praticamente ricevuto a Londra, viene confermata anche da un portavoce del Ministero degli Esteri britannico, in seguito ad un breve comunicato emanato questa sera a chiusura dei colloqui londinesi. Stati Uniti e Granbretagna sono riusciti ad ottenere dalla Francia il consenso, riluttante e condizionato, che il livello della produzione dell'acciaio venga portato a 11 milioni di tonnellate annue: il piano verrà pubblicato domani a Berlino e non darà la precedenza alla ripresa della Germania nei confronti dei Paesi democratici europei. Comunque le risorse tedesche dovranno contribuire al piano Marshall e conversazioni verranno indette a Berlino per le esportazioni del carbone renano.

Le memorie della Sarfatti

Reduce dall'Argentina, dove ha passato alcuni anni dopo essere uscita dall'Italia nel 1939, scrivendo libri e articoli in spagnolo, è a Lieto Colle, in provincia di Como, in una casa di campagna, Margherita Sarfatti, che si propone di scrivere un libro di memorie su Mussolini. Ella ha dichiarato di avere creduto in lui fino al tempo della guerra etiopica, poi la loro amicizia si raffreddò per cessare in breve completamente.

○ DILANIATO DALL'ORSO

L'orso bruno dello Zoo di Parigi ha dilaniato ieri il suo custode durante il pasto. Una folla di spettatori inorridita ha assistito al macabro spettacolo senza aver modo di portare aiuto al custode che è rimasto ucciso.

○ CONVEGNO DI MEDICINA

L'Associazione italiana di medicina legale e delle assicurazioni ha indetto il IX Congresso nazionale che si terrà in Siena nei giorni 25, 26 e 27 settembre. Le principali relazioni, le quali saranno svolte da illustri cultori della scienza medico-legale, riguarderanno la riforma della previdenza sociale in genere; la riforma della legge infortuni, le questioni connesse alle assicurazioni invalidità e vecchiaia, all'assistenza mutualistica ed all'assicurazione contro le malattie.

○ QUATTRO BIMBI FERITI

Un tubetto di gelatina ha provocato il ferimento di quattro bambini romani ospiti d'una colonia marina a Santa Severa. I bimbi, rinvenuto il tubetto lucente di foggia strana, cominciavano a trastullarsi col misterioso oggetto e uno di essi, Raffaele Ceccarelli, lo percuoteva con un sasso, provocandone l'esplosione. Il più grave è il Ceccarelli, che ha una manina quasi completamente asportata, gli altri se la sono cavata con ferite lievi.

"Le diable au corps„ al Festival di Venezia

Una pellicola sconcertante con pagine di magistrale bellezza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 28 — *Quando «Le diable au corps» del francese Claude Autant Lara fu dato a Bruxelles al Festival cinematografico di giugno, l'Ambasciatore parigino si alzò dalla poltrona e si allontanò in segno di protesta «ufficiale».*

La pellicola, raccontando e in un certo senso esaltando l'amore di due adolescenti adulteri (il marito della sposina diciottenne era, nel contempo, al fronte), offendeva duramente i combattenti: di quella guerra, di questa guerra, di tutte le guerre, ed il signor Ambasciatore s'era per conseguenza levato in piedi. Legittima e nobile protesta; ma — per essere veramente sinceri — era proprio questo amore peccaminoso, conseguente all'assenza per fatti bellici del marito, così straordinario ed eccezionale? Non fummo tutti testimoni, specie in quest'ultima guerra, di inaudite «pazzie» di tale specie? Ecco che la immoralità del film, già da questa considerazione, comincia a perdere i suoi torti formali. Comunque la pellicola di Autant Lara è un'aperta irrisione ai principii etici più elementari e più consueti del nostro vivere collettivo.

Il racconto è proiettato nel tempo della prima guerra mondiale, ed è tratto da un romanzo amaro di Raymond Radiguet. Uno studente conosce casualmente una diciottenne, già fidanzata, la quale ama illudersi col ragazzo di deviare sulla sua persona il matrimonio già immaginato e promesso, anche se poi si sposa il proprio fidanzato, che torna quindi al fronte. I due adolescenti si ritrovano ed in essi prende posto, prepotente, l'amore. Essi vivono per qualche tempo come fossero coniugati, e paga tutte le spese la donna. Passano i mesi; Marta dà alla luce un bambino; muore di parto, invocando, presente il reduce, il nome dell'amante lontano. I funerali avvengono il giorno della proclamazione dell'armistizio fra l'impazienza dei becchini e del sagrestano ed i rumori festosi delle campane e delle fanfare. L'unico a soffrire tutto il dolore del mondo è il ragazzo, che in quella morte vede morire tutta la propria vita.

La pellicola racconta per interpolazioni aneddotiche inserite nella cinica scena del funerale; e l'irrisione e la corrosione nei riguardi di quanto è di più sacro e tradizionale nella consuetudine umana trovano dentro le sequenze non infrequenti motivi d'arte e d'intelligenza per dar forza alla tesi. La «diabolicità» della pellicola sta appunto in questo: che è straordinariamente bella, che ha un immaginoso linguaggio cinematografico, che ogni sua sequenza è un piccolo saggio di eccezionale bravura. Niente vi è di sbagliato, di banale, di impreciso per quanto riguarda la costruzione del film: ma una freschezza leggera ed un racconto senso poetico volta a volta descrittivi e allusivi vi alitano secondo una luminosità tutta e sempre felice.

Un'opera fuori di dubbio sconcertante che ha pagine, come quella del funerale e quella del primo appuntamento d'amore, di indovinata e magistrale bellezza. Micheline Presle e Gérard Philippe sono i protagonisti sensibili e duttili del racconto; tagliati entrambi al vivere una vicenda, che forse può trovare giustificazione solamente nella mancanza d'un esempio e d'un controllo da parte dei «grandi», distratti per vari modi dalle soverchianti vicende del conflitto.

Questo film potrebbe essere accettato — oltre che, incondizionatamente, in sede estetica — nel senso d'una testimonianza e d'un documento utili a definire un particolare stato d'animo, conseguente ad un particolare stato di circostanze; ma basteranno queste considerazioni a giustificare tutto il male e tutta la immoralità del racconto? La pellicola ha suscitato discussioni e contrasti fra il pubblico presente al Palazzo Ducale. Al termine dello spettacolo molti in ogni modo sono stati gli applausi.

Nel pomeriggio era stato proiettato il film «Tomorrow is Forever» con Orson Welles e l'immarcescibile Claudette Colbert; una pellicola di ordinaria amministrazione, di impostazione puramente commerciale, tale da meravigliare come mai sia venuta a capitare al Festival di Venezia.

LEONE COMINI

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Fondi pubblici: Rend. 3.5, 78.80 (79), 5%, 83.20 (83.20), Red. 3.5%, 66.20 (66.40), 5%, 83 (83.10), B. T. 1948, 99.30 (—), 1949, 96.60 (96.50), Iri Mare 850 (856), Iri Ferro 960 (952).

Azionari: Gim 2400 (—), Gener. 19650 (19750), Ras 7100 (7220), Bastogi 5500 (5470), Cantoni 46000 (45000), Val Ticino 7100 (—), Olcese 71000 (—), De Angeli 43000 (42500), Cucirini 12100 (—), Linificio 11000 (11450), Coton. merid. 7700 (7600), Unione 207000 (205500), Gavardo 5500 (5350), Rossi 47500 (47300), Fisac 1910 (1900), Cascami 10300 (—), Fibre 3195 (3155), Viscosa 20100 (19400), Finsider 1600 (1530), Ilva 405 (398), Catini 735 (728), Ansaldo 800 (770), Breda 930 (900), Bianchi 1195 (1190), Isotta 333 (324), Fiat 2365 (2310), Reggiane 410 (400), Franco Tosi 550 (560), Sade 1510 (1495), Cieli 2740 (2590), Edison 4475 (4340), Bresciana 2300 (2200), Valdarno 4100 (4115), Esticino 2380 (2350), Sip 1615 (1610), Vizzola 3720 (3700), Meridelettrica 795 (790), Orobia 1800 (1850), Ovesticino 1600 (1490), Terni 600 (595), Unes 498 (500), Teti 4100 (4000), Stet 6815 (6700), Distillerie 4550 (4550), Eridania 16600 (—), Anic 2345 (2265), Saffa 2000 (1980), Gas 64 (—), Rumianca 575 (581), Fondi rustici 3100 (3010), Beni stabili 5850 (5800), Burgo 5050 (5000), Ciga 2015 (2000), Italcementi 5810 (5700), Pirelli 5025 (4920), Pirelli e C. 5050 (5000).

La fase ascensionale del mercato ha avuto maggiore conferma nella seduta di ieri. Dopo una apertura sostenuta la quota ha raggiunto i massimi a metà borsa, in seguito è avvenuto un breve ripiegamento causato da alcune vendite di realizzo, immediatamente assorbite al listino, dove la maggior parte delle voci si è iscritta a prezzi molto vicini ai massimi raggiunti. L'interesse è stato rivolto principalmente ai valori capigruppo. Nel comparto dei tessili specie per Viscosa, Fibre, Stampati, nei metalmeccanici per le Montecatini, Breda, Fiat e Isotta che beneficiano di buoni vantaggi, ottimo l'andamento dei valori elettrici specialmente per le Edison, Sip e Terni. Per contro leggermente più calme le Unes; quasi invariati gli Alimentari, salvo le Romane Zucchero in buon vantaggio; migliori Anic, Gas nei chimici, mentre le Rumianca si iscrivono leggermente cedenti. Sempre richieste le due Pirelli e le Burgo nei diversi. Nei Fondi pubblici l'attività è stata discreta a quotazioni leggermente cedenti per le rendite e redimibili; alterno l'andamento della Ricostruzione che chiude a 77.40 per fine mese.

BORSA DI TRIESTE

Generali 19800 (19600), Assicuratrice 9300 (9400), Infortuni 19700 (—), Ras 7600 (7250), Bastogi 5500 (5450), CRDA 845 (848), Terni 595 (590), Ilva 398 (400). Prezzo fatto per le Generali 19600. Dopoborsa con qualche operazione in Generali e Ras a prezzo di listino.

BORSA DELLE VALUTE

Cambi esportazione: a Milano: New York 718 (726), Zurigo 193 (195), Londra 2260 (2418). Si segnala un buon miglioramento della lira nei riflessi della sterlina esportazione, che ancora due giorni or sono quotava 2425. Anche il dollaro telegrafico è sceso in due giornate da 733 a 718.

CRONACA DELLA CITTA'

TRIESTE ONORA ARDUINO BERLAM

UN BUSTO BRONZEO DELL'INSIGNE ARCHITETTO AL FARO DELLA VITTORIA

Un insigne concittadino, l'architetto Arduino Berlam, tragicamente scomparso lo scorso anno, è stato ieri commemorato con una breve cerimonia, ai piedi di quel faro della Vittoria, che rappresenta l'impronta più geniale e grandiosa del suo spirito creativo. Erano presenti, oltre alla vedova ed i familiari, il presidente del Comune avv. Miani, il vicepresidente di Zona dott. Palutan, i presidenti dei Consigli comunale e di Zona ing. Gandusio e avv. Forti, due rappresentanti della Marina britannica, il consigliere comunale ing. Visintin, alcuni funzionari comunali, tra i quali il segretario generale dott. Caporali e l'avv. Fortuna, il direttore della Zona Fari Pergolis, un rappresentante della Sovraintendenza ai Monumenti e numerosi amici dello scomparso, come l'arch. Lituano Samero, che fu per lunghi anni suo collaboratore.

Il presidente del Comune ha pronunciato un breve discorso, esaltando la nobile figura di Arduino Berlam, artista squisito, ottimo cittadino e fervente patriota. Dopo aver ricordato le sue opere più significative — le scalee della Galleria Sandrinelli, i palazzi della Banca d'Italia e della Riunione Adriatica di Sicurtà, il Tempio israelitico — l'avvocato Miani ha rievocato i quattro anni di intenso lavoro, che, dopo il superamento di enormi difficoltà, grazie alla tenacia ed alla genialità dell'ideatore, condussero alla creazione della poderosa ed insieme agile mole del Faro, inaugurato venti anni or sono. La cerimonia è culminata con lo scoprimento di un busto bronzeo, opera dello scultore concittadino Giovanni Mayer, che affiancò Arduino Berlam, per la parte scultorea, nella costruzione dell'imponente monumento. Il basamento del busto, affidato alla devota cura della Sezione Fari e Fanali della Marina, reca la seguente epigrafe di Silvio Benco:

ARDUINO BERLAM — TRIESTINO — GENIALE ARCHITETTO (MDCCCLXXX-MCMXLVI) — IMMAGINO' — SU QUESTA ALTURA — IL FARO DELLA VITTORIA — DA LUI ESULE — IN GIORNI DI GUERRA — CONCEPITO E DELINEATO — QUALE POI SORSE — SOTTO SUA VIGILE GUIDA — E S'INAUGURO' — IL XXIV MAGGIO MCMXXVII — IL COMUNE MCMXLVII.

Un' omelia di Mons. Vescovo domenica a San Giusto

Domenica durante la Messa solenne delle ore 10 a San Giusto Mons. Vescovo parlerà della prossima Missione. L'omelia sarà trasmessa per radio.

STRANI METODI DELLA POLIZIA INGLESE

Arresti senza motivazione

Da alcuni giorni la Polizia inglese va effettuando arresti fra l'elemento italiano della città, e di tali provvedimenti non viene data alcuna spiegazione. Sino ad oggi sono state arrestate una ventina di persone, i familiari delle quali ignorano dov'esse si trovino e perchè siano state tratte in arresto. Un comunicato l'altro giorno parlava di fermi in relazione agli ultimi incidenti sul viale XX Settembre, ma le persone arrestate ieri non hanno proprio nulla a vedere con tali incidenti. A parte la giustificata apprensione delle famiglie, è bene che le autorità escano dal riserbo e dichiarino esplicitamente la ragione di tali provvedimenti di polizia, i quali troppo ricordano sistemi che si aveva ragione di ritenere finiti. Taluni hanno voluto interpretare la ragione di tali fermi con l'imminenza del congresso del partito comunista della Venezia Giulia, annunciato per domenica prossima e con la preoccupazione delle autorità di evitare disordini. Ecco ora quello che si sa degli ultimi arresti, avvenuti l'altra notte e ieri mattina. Senza dare spiegazione del loro operato, i poliziotti hanno dato alle persone fermate il solito consiglio: munirsi, cioè, di una saponetta, un pettine e un asciugamano, poi, caricati su una camionetta, gli arrestati sono stati trasportati in un luogo sconosciuto, che, secondo voci che circolano, potrebbe essere identificato con il Castello di Duino. Tra gli arrestati si trova anche il dott. Vesco Guardiani, abitante in via dell'Industria. L'abitazione del Guardiani era già stata perquisita dalla Polizia militare, che vi aveva asportato fotografie personali, nastri tricolori, il fazzoletto del Partito d'azione e un bracciale tricolore. L'altra sera, alcuni poliziotti sono venuti a cercare il Guardiani e, non avendolo trovato in casa, hanno lasciato detto ai familiari che egli era atteso per la mattina dopo negli uffici della FSS di via Nizza. Il Guardiani, presentatosi ieri in questi uffici, non ha fatto più ritorno a casa. Il fratello e la madre si sono rivolti a diversi uffici di polizia per avere notizie del congiunto, ma inutilmente. Particolari: durante la occupazione nazista, il dott. Guardiani e la madre erano stati trattenuti due giorni dalle SS perchè, durante una perquisizione erano stati trovati in possesso di sette manifestini contro il famigerato Mazzuccato. Anche i titini, durante i 40 giorni del maggio del '45, l'avevano cercato ma egli, fortunatamente, aveva trovato rifugio in Friuli. Una bomba ultimamente era stata gettata contro la sua abitazione. Tra gli arrestati si trova anche certo Gino Privileggi, abitante in via Cologna 33, già impiegato ai Cantieri.

L'assemblea degli insegnanti medi

LODATA L'OPERA DI DE FEO - DISCUSSIONI ANIMATISSIME - COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE

Mercoledì si è svolta alla Camera del lavoro l'assemblea degli insegnanti non di ruolo per la discussione sui problemi della categoria. Il prof. Cumbat, segretario del sindacato insegnanti medi, in una lucida relazione illustrò tutta l'opera svolta dal sindacato per la tutela degli interessi della categoria e soprattutto pose in evidenza la benemerita azione del segretario dell'Unione statali, De Feo, al quale si deve una buona parte dei risultati ottenuti. Il prof. Cumbat pose in evidenza i vantaggi conseguiti dalla nuova graduatoria giuliana ed illustrò il «ruolo speciale». La discussione fu animatissima e l'assemblea approvò alcune raccomandazioni, fra cui quella di incaricare il segretario del sindacato di spingere a fondo la azione per la concretizzazione del ruolo speciale nonchè di agire sulla Sovraintendenza locale affinchè questa attenda l'esito delle pratiche presso il G.M.A. prima di dar corso alla formazione delle graduatorie per i nuovi incarichi. Infine, l'assemblea nominò una commissione di insegnanti per accompagnare l'opera del dinamico segretario prof. Cumbat, durante la delicata fase per l'approvazione del ruolo speciale. L'assemblea dimostrò l'alto grado di maturità sindacale degli insegnanti triestini e molti intervenuti presero la parola per discutere i problemi fondamentali.

† Il 25 corrente, dopo lunga e penosa malattia, passò a miglior vita

Giorgio Persa
d'anni 60

La cara salma riposa nel Cimitero di Venezia. L'addoloratissima famiglia ne dà il triste annuncio.

† **Giuseppe Volpi**
pensionato A. C. E. G. A. T.
d'anni 81

rese la Sua bell'anima a Dio ieri sera.

I figli, i generi e nipoti dànno l'annuncio a quanti Lo ebbero caro.

I funerali avranno luogo sabato 30 corr., alle ore 10, partendo dalla cappella civica al Camposanto.

Gli artigiani chiedono al G.M.A. la ricostituzione delle Piccole Industrie

L'Associazione triestina degli artigiani ha inviato una memoria al col. Carnes chiedente la ricostituzione in Ente locale autonomo dell'Istituto delle piccole industrie. Quest'organizzazione, sorta a Trieste nel 1904, per effetto della legge austriaca sul «Gewerbeförderung Institut», fu chiamata dapprima Istituto per il promovimento delle piccole industrie. Dopo la liberazione i quattro istituti di Trieste, Trento, Gorizia e Bolzano, vennero riconosciuti dalla legislazione italiana come Enti pubblici parastatali, sotto il controllo del Ministero della Pubblica Istruzione e col nome di Istituti delle piccole industrie e dell'artigianato. Nel 1943 l'Istituto triestino venne assorbito dall'Ente nazionale artigianato e della piccola industria di Roma. Secondo la legge italiana l'Istituto, sovvenzionato per due terzi dallo Stato e per il resto dalla Camera di commercio, Comune, Provincia, Cassa Risparmio ed altri Enti locali, aveva il compito di svolgere un'azione di assistenza tecnica ed economica verso le piccole industrie e gli artigiani, istituendo corsi di perfezionamento, mostre, esposizioni, organizzando viaggi di istruzione, gestendo la biblioteca tecnico-artistica ecc. Oggi tutto il patrimonio dell'Istituto è intatto: si tratta di officine-scuola, di mobilio, biblioteca ecc. Consegnataria è la delegazione locale dell'E.N.A.P.L.I. di Roma, con sede in via Udine 1, presso l'Associazione artigiana. Ricostituendo l'Istituto su base autonoma e locale, tutto l'artigianato verrebbe ad usufruirne con innegabili vantaggi.

Il processo Incardona alla Corte Alleata

Milioni su ruote di gomma con contorno di oggetti d'oro

La malattia dei milioni dilaga con impressionante rapidità. E' una constatazione che avviene di fare, quando nelle aule del tribunale si susseguono in qualità di accusati persone che hanno — a dir poco — portato a termine affari illeciti, in cui l'unità monetaria minima era proprio il milione. Moltiplicato, naturalmente, per cinque, sette, quindici e magari cinquecento volte. E' il caso del processo degli impiegati dei Lavori Pubblici, ed anche di quello a carico del dott. Attilio Incardona, comparso ieri dinanzi alla Corte Alleata per rispondere del reato di concussione. I fatti — così come li ha esposti il Procuratore, e come sono risultati dalla deposizione dei testi — sono piuttosto complicati. L'Incardona, funzionario del G. M. A. e direttore generale del Centro Automobilistico, si era interessato presso le autorità alleate ai fini di ottenere una licenza di importazione per millecinquecento gomme di autocarro, che avrebbero dovuto essere fornite dall'American International E. C. all'Associazione Triestina Autotrasporti. Senonchè, quando i contatti con le autorità alleate erano giunti a buon punto e le operazioni finanziarie erano già incominciate tramite la Banca d'America e d'Italia, a cui si erano rivolti gli autotrasportatori per un parziale finanziamento, il dott. Incardona fece sapere al rag. Caronni, presidente della Associazione, che la licenza, intestata al proprio nome, virtualmente era concessa, ma che per ottenerla praticamente necessitavano cinque milioni a titolo «spese di competenza». Dopo deliberazioni prese in comune accordo con i soci dell'A. T. A., il rag. Caronni sborsò la somma richiesta all'Incardona. Successivamente, altre complicazioni sorsero ell'atto del convertimento della licenza a nome dell'A. T. A., per cui l'Incardona chiedeva all'A. T. A. altri due milioni e mezzo. E le somme vennero versate abbastanza volentieri, perchè di gomme per autocarri c'era penuria sul mercato nazionale e l'affare si presentava conveniente, pur con l'aggravio richiesto dall'Incardona. Ci voleva quindi la firma del colonnello capo della Divisione Finanza del G. M. A. perchè la licenza avesse valore. E per la firma, il dott. Incardona chiese altri due milioni. Seccati un po' da questo giochetto, gli associati dell'A. T. A. denunciarono la faccenda alla polizia. E di lì al processo. Il dott. Incardona nega tutti gli addebiti. Dice di aver ricevuto dal rag. Caronni solamente due milioni per delle monete d'oro che egli gli avrebbe consegnato. I due milioni sarebbero quelli, gli unici, versati all'Incardona in assegni bancari, di cui si è effettuato il controllo. I testi confermano la accusa. Il maresciallo Croce, della Divisione Fiscale, che ha effettuato il controllo della posizione bancaria dell'Incardona, afferma inoltre di aver rinvenuto degli oggetti d'oro nella sua abitazione. Ed il rag. Caronni, presidente dell'Associazione Autotrasporti, racconta chiaramente tutti i particolari della complicata vicenda, soffermandosi a lungo sul primo versamento dei cinque milioni, tre in denaro contante e due in assegni, portati da lui personalmente all'Incardona. Ne segue una storia di pacchi di carte da mille, incontri con borse voluminose cariche di denaro al Bar Rex e poi il Presidente rimanda l'udienza a questa mattina alle ore 9.30.

Pres. Cap. Leaning; Proc. Marcucci; Dif. Turola, Cavalieri.

Due sacchi rattoppati al posto del taglio di stoffa

Ieri mattina, mentre sostava nei pressi del Ponterosso, Pasquale Lazzarini, di 27 anni, da Palazzolo dello Stella, è stato avvicinato da uno sconosciuto di circa vent'anni, il quale gli ha proposto di acquistare un taglio di stoffa per 3000 lire. Dopo aver concluso, e il Lazzarini, consegnata la somma pattuita, si prese l'involto. Soltanto a casa si accorse di essere stato destramente gabbato, poichè, aperto il pacco, questo risultò contenere anzichè la stoffa due vecchi e rattoppati sacchi di juta.

Il problema del tubercolosario affrontato concretamente dal G.M.A.

Nel pomeriggio di ieri, nell'ufficio sanitario del G. M. A. ha avuto luogo una riunione presieduta dal col. Dalziel, durante la quale è stata lungamente discussa la necessità ormai inderogabile di risolvere il problema di un sanatorio per affezioni polmonari nella nostra città. Erano presenti il vicepresidente di Zona dott. Palutan, il cons. comunale avv. Presca, il medico provinciale dott. Graziadei, il direttore dell'ufficio d'igiene dott. Palci, il direttore generale degli Ospedali riuniti prof. Lapenna, il dott. Sencini dell'I.N.P.S. e il segretario dell'E.C.A. Il col. Dalziel, dopo aver ascoltato le diverse esposizioni, ha dichiarato che il G. M. A. è pronto a dare il suo contributo per la realizzazione dell'opera, alla quale riconosce un carattere d'urgenza. Entro la settimana i rappresentanti dei vari Enti si sono impegnati a formulare proposte concrete, dopo di che il G. M. A. interverrà immediatamente. Un'altra riunione è prevista fra otto giorni.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. I direttori dei servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino entro oggi alla Sepral, gli spezzati dell'olio per le categorie disoccupati, pensionati e poveri, di prossima distribuzione.

Distribuzione straordinaria d'olio. Il Presidente del Comune di Trieste, per l'interessamento dell'Alto Commissariato dell'Alimentazione, è riuscito ad avere a disposizione un quantitativo d'olio di oliva rettificato che verrà distribuito ai pensionati, disoccupati e poveri in possesso della carta annonaria supplementare concessa alle predette categorie. Presi gli accordi con la Diteral e la Sepral la «Gestione consumi del Comune di Trieste ha disposto che nel capoluogo la distribuzione dell'olio alle categorie interessate abbia inizio con sabato 30 agosto c. m. presso i seguenti distributori del Comune: 1) via Corsica 20 D, (Lazzaretto Vecchio); 2) via S. Marco 40; 3) Civico Macello (S. Sabba); 4) via Rossetti 23A; 5) Lungomare Miramare 183 (Barcola) e presso gli spacci della Provincia di: via Flavio Gioia 6 (Stazione Centrale); Piazza Vittorio Veneto; via Udine 73; Riva Ottaviano Augusto (Stazione Campo Marzio); via Girolamo Muzio (S. Vito). Per i restanti Comuni della Zona seguiranno disposizioni a parte. La razione è stata fissata in decilitri 8 (otto) a persona e potrà essere prelevata previo asporto del tagliando di prelevamento n. 31 e della carta annonaria supplementare per pensionati, disoccupati e poveri. Il prezzo al consumo è di lire 340 al litro, pari a lire 272 la razione. Detta distribuzione avrà termine il giorno 10 settembre p. v.

Invito a tutti i dettaglianti. Entro oggi tutti i commestibilisti, salumai e panificatori, devono ritirare all'Ufficio annonario comunale i modelli per le denuncie delle giacenze dei generi razionati e contingentati esistenti alla mezzanotte del 31 corr. mese nei singoli esercizi di vendita.

Orario 8-12 e 16-19.

In un colorito disordine tre ragazze con soldati

Una pattuglia di poliziotte e poliziotti ha fatto cadere l'altra notte nella rete tre «segnorine» sorprese con militari alleati nella trattoria di via Geppa 1. Le donnine — Maria N., di 26 anni; Rosa C., di 46 anni e Marcella M., di 27 anni — trovate dalle tutrici dell'ordine in una stanza semibuia tra un colorito disordine di bicchieri e pacchetti di sigarette abbandonati sui tavoli, hanno tentato dapprima di scusarsi dicendo che stavano scambiando soltanto quattro chiacchiere innocenti con vecchi amici. Il loro atteggiamento, però, era tale che lasciava giustificati dubbi sul genere della conversazione, per cui sono state senz'altro fermate. La padrona della trattoria — Anna Milocanovich, di 35 anni — è stata denunciata a piede libero.

Ma'mena una vecchietta che gli rifiuta amore

Una povera vecchietta — Maria Palazzi, di 58 anni, abitante in via Bellinzona 4 — che sbarca il lunario col misero ricavato della vendita di carta straccia che raccoglie per le vie della città, ha sollecitato l'altra notte il desiderio d'avventura di un soldato inglese ubriaco. Mentre la donna stava rincasando, è stata avvicinata dal soldato, il quale le ha proposto di passare con lui la nottata. Al reciso rifiuto della Palazzi, l'ubriaco l'ha brutalmente malmenata; la donna ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale. Al momento di lasciare il pio luogo, la sorella Nedda e la suora del reparto di primo accoglimento hanno dato alla vecchietta dei viveri ed un poco di denaro.

BREVINERA

○ Durante una breve sosta nel piazzale di San Sabba, per un rimando di fiamma si è manifestato un piccolo incendio sulla corriera di Scofie. Molto panico tra i viaggiatori e danni minimi.

○ Due gattini hanno fatto nascere ieri un violento alterco tra Anna Cosetti, di 30 anni, abitante in via Scalinata 28 e la nipote Anna Nemaz. Quest'ultima ha malmenato la zia, che ha dovuto essere accolta all'ospedale.

○ Il furgoncino «Lancia Ardea», rubato giorni fa in Viale XX Settembre, è stato rinvenuto ieri abbandonato in via Baiamonti.

ECHI

IL NUOVO DIRETTORE DELL'O.N.I.G.

Il signor Manfredo Manfredi è stato nominato direttore dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra, al posto del signor Raffaele Cantarone.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio, domani, sabato, alle 16, esporrà all'asta i pegni non preziosi della gestione 193 fino al n. 3586. Si accettano aste volontarie.

LO SPORT

Le trattative della Triestina per Ispiro, Begni e Gordini

A quanto si apprende, la Triestina ha presentato un esposto in sede federale, pretendendo che sia riconosciuta la validità dell'impegno assunto dalla Juventus di scambiare il terzino Gratton con il centravanti Astori. Come è noto, la Juventus aveva concordato l'affare, facendo anzi interrompere le trattative della Triestina con il Venezia per lo scambio con Pernigo, ma in un secondo tempo il sodalizio torinese ritornava sui propri passi e ritirava l'impegno. Può la Federazione costringere la Juventus a mantenere il contratto? Lo può fare. Gli organi federali sono investiti di tutta l'autorità per dirimere casi del genere. Ma sono ben pochi a sperare che lo faccia. In precedenti casi analoghi la Federazione ha sempre cercato il compromesso, obbligando la società che ha mancato all'impegno (nel caso specifico la Juventus) al pagamento di un indennizzo.

La stessa direzione della Triestina deve nutrire magre speranze di veder trionfare la propria tesi se sta cercando di coprirsi intavolando trattative per l'ingaggio di un altro centravanti. Respinta dal Milan un'offerta avanzata dalla Triestina per il sardo Reccis (passato dal Livorno al Milan) la nostra società sta prestando ascolto alle insistenti profferte dell'isolano Ispiro, il quale si trova a Trieste e non intende ritornare a Roma. Egli avrebbe deciso di rinunziare all'attività calcistica qualora la Lazio si opponesse al suo passaggio nelle file della Triestina. Gli sportivi non devono farsi illusioni sull'efficacia di simili minacce. I dirigenti delle società sanno fin troppo bene che nessun giocatore ha mai mantenuto fede a propositi di ritiro. Ma dev'essere vero che se l'elegante centravanti istriano è malcontento della Lazio, questa a sua volta non è entusiasta di lui, onde la soluzione della separazione sarebbe tutt'altro che impossibile. In questo senso sono state iniziate trattative telefoniche.

Proseguono altresì i contatti con lo Spezia per l'eventuale ingaggio della ala destra Gordini e con il Fanfulla di Lodi per l'ala sinistra Begni. Le trattative dovrebbero concludersi, in un senso o nell'altro, già durante la settimana in corso.

Il campionato "snipers,, a Ginevra Il triestino Rinaldi quarto

GINEVRA, 28 — Si è concluso oggi il campionato velico internazionale per la categoria «snipers» (beccaccini) con la disputa della quinta e ultima prova. Anche questa regata è stata vinta dal rappresentante americano, mentre al quarto posto si è classificato il dott. Giorgio Rinaldi, dell'Adriaco di Trieste, rappresentante italiano, il quale figura pure quarto nella graduatoria finale della competizione.

Una festa della S. S. San Giovanni. Ieri sera nella trattoria Raicevich, sede del sodalizio la bella famiglia rosso nera del «San Giovanni» ha festeggiato con una cena la promozione alla Serie C. Mentre il giocatore Bertolini ha fatto omaggio ai dirigenti e all'allenatore Buffalo di fotografie e doni, la direzione ha premiato con un artistico diploma i bravi giocatori. Hanno parlato il presidente Suzzi, il segretario Semeraro ed il tifosissimo Calligaris a nome della società, il rag. Petarini per la F. I. C. C. il signor Cadorini per l'Edera ed il collega Tonelli per la stampa.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

ORE DELLA CITTA'

★ CONVOCAZIONI — Oggi: alle 19, nella sede della Camera del Lavoro riunione del Consiglio generale dei Sindacati: vi sono ammessi soltanto il segretario e il vicesegretario di ogni Sindacato, e un delegato per ogni mille iscritti o frazione di mille, fino ad un massimo di tre delegati per ciascun Sindacato. — Alle 21 i soci del Gruppo uccellatori triestini in sede (via Maiolica, trattoria «Nino»).

★ Al CRAL Arsenale Triestino sono aperte le iscrizioni alla sezione aeromodellistica, che parteciperà alle prossime gare di Firenze. Informazioni all'Enal, via Mazzini 32.

★ GITE — Sabato con l'Enal-CRAL Arsenale Triestino a Valbruna. — Ancora alcuni posti disponibili per l'ultimo turno (5-15 sett.) dell'A. S. Libertas a Monte Croce Comelico.

Fuggirono abbandonando le sigarette alla camomilla

Un violento alterco, scoppiato ieri tra due sconosciuti nel bar Pollak di piazza Goldoni, ha richiamato sul posto una pattuglia di poliziotti. Allo arrivo dei tutori dell'ordine, i due litiganti si sono dati alla fuga, abbandonando nel locale una grossa valigia, colma di stecche di sigarette americane, 400 pacchetti in tutto. Aperto un pacchetto, le sigarette sono risultate essere confezionate con camomilla e tabacco friulano.

Giro delle Dolomiti

Il C. S. Camosci in collaborazione con la CIT organizza per i giorni 6, 7, 8, settembre un interessante giro turistico sulle Dolomiti, in autopullman, con sistemazione in ottimi alberghi. Informazioni e prenotazioni: CIT - Piazza Unità - Tel 47-93 nonchè presso la sede del C. S. Camosci, via Bellini 1.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Cortile delle Milizie. 21: «Aquila nera» con Irasema Dillian e Rossano Brazzi. Bastione rotondo: Concertino. Bottega del vino: Trattenimento in giardino con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. 21: Compagnia grandi riviste Rabagliati-De Vico nel superspettacolo «Melodie 1947».
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 16.30: «...e domani il mondo», con Friedrich March, Betty Field. Ultima 21.45.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro.
ITALIA. 16: «Gli amanti», delizioso, con Margareth Sullavan, Charles Boyer.
ALABARDA. 16: «Se mi vuoi, sposami» con Lana Turner, Clark Gable. (Metro)
IMPERO. 15.45: «La grande menzogna» con Bette Davis e George Brent.
VIALE. 16: «La donna fantasma» con Franchot Tone e Ella Raines.
MASSIMO. 16: «Chi l'ha visto» con Valentina Cortese e Carlo Campanini.
GARIBALDI. 16, 19, all'Estivo 21.15: In prima visione una superba interpretazione di Kay Francis «L'avventuriera di S. Francisco».
NOVO CINE. 16: «Gilda» con Rita Hayworth. Film indimenticabile.
IDEALE. 16.30: «Avanti a lui tremava tutta Roma» con A. Magnani. Colosso.
ODEON. 16: «Foresta tragica», magnifico, passionale, con F. Ledoux. Novità.
SAVONA. 16: «Una bionda in paradiso» con Joan Blondell e Roland Young.
MARCONI. 16, all'aperto 21.15: «Ancora insieme», Charles Boyer. Divertente.
RADIO. 16: «Il fidanzato di mia moglie» con Leonardo Cortese.
CENTRALE. 15: «La follia di Barbablù» con J. Parker, N. Asther.
VITTORIA. All'aperto 20.30: «Temporale d'estate» con L. Darnell e G. Sanders.
AZZURRO. Domani ore 16, riapertura col film «Gondola del diavolo», film emozionante sullo sfondo dell'antica Venezia. Nuovo impianto sonoro.
VENEZIA. 16: «Sì, signora» con Leonardo Cortese. Segue comica.
BELVEDERE. 18.30: «La gitana» e incom.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Torna a Sorrento» con Annette Bach e Gino Bechi.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Monte succo 10). 20.30: Trattenimento di danza.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.30: Orchestra melodica Cergoli. 17.30: Fantasia musicale. 18: Musica da ballo. 19: Lezione d'inglese. 19.30: Rassegna musicale. 19.45: Canzoni e ritmi. 20: Notiziario. 20.15: Canti di tutti i popoli. 20.28: Orchestra Gallino. 21: Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui.

RETE AZZURRA

Ore 8.10: Ricerche di dispersi. 13.32: Orchestra Ferrari. 17.30: La voce di Londra. 18: Musica da ballo. 19: Orchestra d'archi. 20.28: Radiorchestra Gallino. 21: Concerto sinfonico.

STATO CIVILE

MORTI: Trocchera Arturo, a. 76; Sartori Costantino, a. 60; Razza Matteo, a. 41; Paparella ved. Bilisco Maria, a. 89.

MATRIMONI TRASCRITTI: Susa Antonio, bracciante e Prodan Albina, casalinga; Schellewald Enrico, impiegato e Bernardis Rita, insegnante; Saraval prof. Dino, insegnante e Forti Garibaldina, casalinga; Maiola Duilio, impiegato e Borella Liliana, insegnante; Petrich Giovanni, carpentiere e Barbo Maria Anna, legatrice di libri; Tauceri Ernesto, autista e Fozzer Ester, impiegata; Spelar Luciano, elettricista e Dobrilla Bianca, casalinga; Gentile Luigi, impiegato e Vascotto Armilla, commessa; Makovec Enrico, bracciante e Licen Filomena, casalinga; Lussi Gialdino, geometra e Sidar Tatiana, impiegata.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 25, 18.8. Pressione: 759.7 in diminuizione. Oggi: Candida v. Il sole sorge alle 6.15, tramonta alle 19.47. La luna sorge alle 18.22, tramonta alle 2.30.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati presso la U.P.I. - Unione Pubbl. Internazionale Via S. Pellico N. 4, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 9.— per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio U. P. I. - UNIONE PUBBLICITA' INTERNAZIONALE TRIESTE.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico carattere neretto

MOBILI camere cucine modernissime, prezzi bassi, vendo. Fonderia n. 3, I.
STANZE due centrali signorili bagno, scambio con più grande signorile. Cassetta 28560 I U.P.I. 28560 I
STENODATTILOGRAFA lingua italiana veloce e pratica. Presentarsi soltanto possedendo questi requisiti avv. Emilio Ricchetti, S. Spiridione 1. 55993 D

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
BAMBINAIA pratica, ottime referenze, Trieste o fuori, offresi. Telef. 7784.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cercansi.
BAMBINAIE, cuoca cameriera, ragazze, principianti, prestaservizi cercansi. Battisti 9, Radetti. 000 R
PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi, eventualmente alloggio. Settefontane 39 II
RAGAZZA giovane stabile o prestaservizi cercasi. Trento 12, II, destra. 56017 B
RAGAZZETTA per sorveglianza bambino cercasi. Presentarsi Ponte, Vicolo Ospedale Militare 3 55989 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
APPRENDISTA magliaia occuperebbesi iniziando anche senza retribuzione. Cassetta 28567 C U.P.I. 28567 C
BOZZETTISTA pubblicitario edile, meccanico, anche domicilio, offresi. Cassetta 28551 C U.P.I. 28551 C
ELEMENTO prim'ordine per ufficio pubblicità, offresi. Cassetta 28551 C U.P.I.
IMPIEGATO tecnico, diplomato, versato lavori edili e topografici, già capocantiere, conoscenza lingue, referenze, offresi. Cassetta 28499 C U.P.I. 28499 C
SIGNORA giovane, presenza, conoscenza lingue, offresi quale venditrice. Cassetta 28561 C U.P.I. 28561 C
VETRINISTA-espositore abbigliamento e mode, anche periodico, offresi. Cassetta 28551 C U.P.I. 28551 C

CC ARTIGIANATO L. 15
CAMICIE, pigiama, confeziona accuratamente su misure fornendo anche tessuto camiceria S. Maurizio 14. 55734 CC
TAPPETI: riparazione lavatura pulitura. Case d'art. orientale. Mazzini 5.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
APPRENDISTA per negozio alimentari, cercasi. Presentarsi via Galleria 1. 1764 D
AUTISTA meccanico per auto e motocarro, con referenze cercasi. Gambini 5.
IMPIEGATO o impiegata, pratico contabilità corrispondenza sloveno, croato, possibilmente francese inglese, cerca importante vecchia industria chimica. Inviare offerte manoscritte referenze Cassetta 28550 D U.P.I. 28550 D
IMPORTANTE Società automobilistica cerca per Trieste giovane tecnico capacissimo ramo da adibire al collaudo. Offerte dettagliate Cass 28505 D U.P.I.
LAVORO femminile facile, buona retribuzione domicilio. Scrivere Eura, Red 23 Firenze 5765 D
LAVORO ambosessi rimunerativo, facile esecuzione domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 5764 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta da uomo, cercansi. Piazza Impero 11 Sartoria Pani. 56003 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15
CAMERA cameretta mobiliata, uomo solo cerca. Cassetta 28549 E U.P.I. 28549 E
CAMERA mobiliata 1-2 letti; oppure matrimoniale paraggi Sonnino Piccardi Rossetti cercano coniugi distinti. Telefonare 93929. 55892 E
CAMERINO preferibilmente paraggi Giardino cercasi Cassetta 28579 E U.P.I.
STANZA vuota uso ufficio cercasi possibilmente uso telef. Cassetta 28540 E UPI.

G ISTRUZIONE L. 15
A. MATEMATICA fisica, inferiori superiori, impartisce laureando Zarotti. Machiavelli 20. 56009 G

INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iniziansi corsi collettivi. Rossini 14. 28473 G
SCUOLA taglio cucito riapre corsi 1-3 settembre Carducci 34 62750 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15
CARTA identità 362435 altri documenti nome Schaffenhauer Alfonso, busta gialla denaro, smarriti mattina 28-VIII Portonuovo-Fabio Filzi. Trattenersi denaro Consegnare documenti Corti 1, mancia.
PORTAFOGLI smarrito tram 5 scorsa settimana. Pregasi restituire documenti stesso indirizzo. 55975 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi
APPARTAMENTO affittasi Venezia, prelevando mobilio. Telef. 27252 55979 I
APPARTAMENTO centro, 3 stanze, una grande uso ufficio o laboratorio, entrata libera 1 piano, scambiasi con 2 stanze cucina, centro. Scrivere Cass. 28570 I UPI
CAMERE due camerino cucina, paraggi Pescheria, scambiasi più piccolo paraggi via Rossetti. Telefonare 5105. 55626 I
LOCALI ufficio centro lussuosi scambiansi appartamento tre stanze servizi. Offerte Cassetta 28553 U.P.I. 28553 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
APPARTAMENTO 4 locali cerco Trieste, eventuale rilievo mobili. Cass. 28569 L UPI
CAMERA e cucina cercasi eventualmente prelevando mobilio, posizione centrica. Cassetta 28566 L U.P.I. 28566 L
MAGAZZINO ampio luminoso cerca Rabotti piazza S. Giovanni 1, tel. 5264.
QUARTIERE o casetta sinistrata cercasi ricostruzione a proprie spese. Cassetta 28554 L U.P.I. 28554 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
CASSE vuote vendonsi. Rivolgersi Ginnastica 22, manifatture. 56022 M
LAPIDE bambini con angelo marmo vendo occasione 6000, P. Revoltella 28, Sauli.
LUPETTO cinque mesi bellissimo vendesi. Via Boccardi 5, III, destra. 55986 M
PELLICCIA bellissima vendesi occasione. Rossetti 59, V. 23. 56010 M
PELLICCE d'ogni tipo ultimi modelli, approfittate dei prezzi estivi. Via Mazzini 16 secondo 1656 M
PELLICCE splendide agnello gatto tigrato, occasione. Carducci 28, terzo, sin.
PELLICCE tutti tipi colori assortiti pellicciature riparazioni prezzi reclame. Iardas via Geppa 12-II, tel 8261. 55790 M
RADIO Telefunken seminuova vendesi occasione. Viale Venti Settembre N. 79.
TAPPETO persiano 10 mq. Kelley vendesi. Scrivere Cassetta 28559 M U.P.I.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE naschi damigiane acquisti, Vittori Rismondo 9 A tel. 8008 42547 N
CONTATORE elettrico trifase, marmo bianco 250/70 acquistansi. Dell'Osto, via Gatteri 40, stireria, telef. 93727. 56011 N
MACCHINE cucire qualsiasi modello acquisto pagando prezzo massimo. Telefono 94465. 28451 N
TAPPETO persiano acquisto solo da privato. Offerte Cass 28580 N U.P.I. 28580 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15
ATTACCAPANNI bianco con cristallo, bollitore gas, vendonsi occasione. Telefonare 26164. 56020 NN
LETTINO, lana materassi, tappeti, libri, indumenti, vendonsi. Venti Settembre 32, Renzulli. 55976 NN
LIBRERIA mogano moderna 2 porte, vetri scorrenti vendesi. Magazzino T. Luciani 4 A. 55996 NN
MATRIMONIALE moderna senza armadio, vendesi occasione. Murat 2 porta 11.
MATRIMONIALE chiara, altra scura, in panniforti, vendonsi occasione. Torricelli 6 pianoterra. 55974 NN
MATRIMONIALE noce nuova 4 porte paniforti, altra bellissima 2 armadi, occasione. Pacinotti 11. 56018 NN
MATRIMONIALE moderna lussuosa, noce scura, propria lavorazione, qualsiasi garanzia, vendesi. Sonnino 71, lavoratorio.
MATRIMONIALE nuova massiccia vendesi grande occasione. Alfieri 9 porta 1.
MOBILI usati qualsiasi genere, antichi moderni, acquistansi. Ireneo 9, Valcini.
PIANINO vendesi. Carducci 32 II. 1007 NN
TAVOLO da sartoria vendesi. Fabbri 10 II

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze, pago massimo Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
FRESATRICI, torni a revolver, torni, trapani, limatrici, stozzatrici, dentatrici, rettifiche seghetti, maschiatrici, ecc., vende Bassi corso Como 4 Milano 5499 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
ACQUISITORE affari elemento giovane ottime possibilità guadagno conteressenza cercasi da primaria ditta reale Scrivere dettagliando ta studi Cassetta 28519 P U.P.I. 285 9 P
ESPERTO ragioniere trentottenne, referenze prim'ordine, studio attrezzato, centrale Udine, assumerebbe da ditte e privati serie rappresentanze e incarichi fiducia. Rivolgersi rag. Guidi Vida, via Aquileia 23, Udine. 1333 P
IMPORTANTE fabbrica saponi profumati finissimi cerca rappresentanti provinciali possibilmente motorizzati introdotti profumerie drogherie. Referenze scrivere Cassetta 382 N SPI Milano. 5766 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
ARIEL 500 efficiente gommata, vendesi occasione, Pozzo n. 2, Furlani. 55988 Q
BICICLETTA corsa cambio campagnolo, vendesi. Viale Sonnino 32 III, sin. 56013 Q
BICICLETTA uomo perfetta, vendesi o scambiasi occasione, Bosco 12, magazz.
TOPOLINO vendesi. Viale Sonnino 79.
514 ripassata nuovo gommata vendesi. Via Fabbri 3 officina 59994 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
DITTA avviata grande magazzino-ufficio centro forte lavoro ingrosso cedesi causa altri impegni. Torrebianca 24 uff. 1748 R
UFFICIO centrale attrezzato, vendesi miglior offerente. Telef. 26281, 56023 R

S CASE VILLE TERRENI L. 30
CASA cinque vani conforti frutteto vendesi. Indirizzo U.P.I. 55980 S
FIRENZE vendesi villino libero, nove stanze, conforti, giardino, garage. Mignaini, Servi 63, Rosso, Firenze. 5759 S
PADOVA grande immobile moderno uso albergo, negozi arredamento compreso, vendesi. Scrivere Chiesura, S. Marco 4700, Venezia 002 S

U MATRIMONIALI L. 30
DISTINTA 40-enne sana benestante sposerebbe distinto sano, posizione. Cassetta 28558 U U.P.I. 28558 U

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per ragioni di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C. I. T. - PIAZZA UNITA'
TREVISO - Nuova comunicazione rapida da Trieste, martedì, giovedì, sabato, ore 12.30.
FELTRE - Autopullman, diretto, martedì, giovedì, sabato, ore 12.30.
PARTENZE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO Ore 8 (Autostradale) nonchè ore 20.30;
GENOVA Ore 7.15 (SEAT) via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere:
BOLOGNA Giornaliero;
UDINE ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA ore 7 14.30 (feriali); ore 8 13.30 (festivi);
AQUILEIA-GRADO giornaliera feriale ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO BOLZANO MERANO lunedì mercoledì sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA BOLOGNA RIMINI PESARO martedì venerdì ore 7.15
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì venerdì;
SERVIZI MONTAGNA:
TRIESTE CORTINA PUSTERIA S. VIGILIO CORVARA SELVA ORTISEI giornaliero ore 7;
SAPPADA - DOBBIACO BRUNICO mercoledì, sabato; SAPPADA giovedì, domenica.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 4796

SAPA AUTOPULLMAN LUSSO TRIESTE MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE GENOVA lunedì, mercoledì venerdì ore 21.
Partenze Prenotazioni Informazioni Stazione Autocorriere Telef 77 52
DIRETTISSIMA TRIESTE PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14 Percorso 8 ore e mezza Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3 Tel. 4500

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N 93 942 SOGGIORNI estivi AUTOPULLMAN tutte destinazioni BIGLIETTERIA ferroviaria AVIOLINEE NAVIGAZIONE

CONTINENTAL TRASPORTI MILANO - Servizio serale direttissimo autopullman lusso ogni martedì venerdì RECAPITO ESPRESSO PACCHI Palestrina 6 - Telefono 8276

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI TRIESTE Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze Montecatini, Roma, Milano Verona, Padova Partenze arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE - Tel. 8443 - 4297 - 5823.

DOMENICA 31 CORRENTE
Gita Cima Sappada
con autopullman. Prenotazioni posti: TELEFONARE 29476

Dichiarazione di morte presunta
(Seconda pubblicazione)

Il Presidente del Tribunale di Trieste con decreto in data 5 agosto 1947, invita chiunque abbia notizie di **REBIC GIUSEPPE** di Giovanni e fu Maria Bozic, nato il 9 marzo 1897, in Cstarija (Ogulin), internato dalle SS. germaniche a Dachau il 16 dicembre 1943 e da allora mai fattosi vivo, a farle pervenire alla Cancelleria di detto Tribunale entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

Avv. LUIGI VLAH

Tribunale Civile e Penale di Gorizia

DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Il suintestato Tribunale con sentenza 12 agosto 1947, ha dichiarato la assenza dell'avv. PAOLO BARBASETTI fu Alfonso, da Padova, arrestato in Gorizia il 3 maggio 1945 da militari jugoslavi e quindi deportato.

Avv. RODOLFO VERZEGNASSI

Industriale brasiliano

in partenza per Rio de Janeiro, accetta incarichi, commissioni, rappresentanze per il Brasile - TELEF. 8413.

STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
GRANDE ASSORTIMENTO DELLE RINOMATE MARCHE SVIZZERE DI
Orologi
ZENITH - LONGINES
OMEGA - LEVRETTE
ROAMER - ETERNA
ELECTION, ECC. ECC.
Sveglie
DI OGNI TIPO
// OROLOGI //
SOPRAMMOBILI
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40

Oggi al Viale
l'«Universal» presenta in prima visione:
FRANCHOT TONE
ELLA RAINES
nel film:
"La donna fantasma,,

SCUOLA ENENKEL
Via Battisti N. 22 - Tel. 88-00
15 settembre
Apertura dell'anno scolastico 1947-48
MATURITA' CLASSICA
MATURITA' SCIENTIFICA
CORSI per GEOMETRI
CORSI per RAGIONIERI
Ammissione alle Medie Superiori
Ammissione alla Scuola Media
Licenza Avviamento - Elementari: I, II, III, IV, V - Lingue moderne
Contabilità - Stenografia
Pianoforte - Dattilografia

Il dott. RODE
medico chirurgo dentista
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
Via Battisti 6 (casa Teatro Fenice)
Telefono 6835

Gita Colonia Enego
PARTENZA 13 SETTEMBRE
Prenotazioni:
VIALE SONNINO N. 4 - NEGOZIO
Telefono 90923

CINE GARIBALDI E ALL'ESTIVO
OGGI OGGI
IN PRIMA VISIONE
L'avventuriera di S. Francisco
Una superba interpretazione di
K A Y F R A N C I S
Film Produzione «Monogram»

NUOVO! MODERNO!
PEPSODENT
IL SOLO DENTIFRICIO CHE CONTENGA
DELL'IRIUM*

Libera i vostri denti dal film che li offusca
rendendoli bianchi e splendenti

Il Pepsodent, che in America ha avuto un immenso successo, è il dentifricio moderno per eccellenza; è il solo al mondo che contenga dell'Irium. Questa sostanza blanda, ma prodigiosamente efficace, discioglie a fondo il film tenace che offusca lo smalto. Liberati da ogni impurità, i denti ritrovano finalmente la loro naturale bianchezza. Provate oggi stesso il Pepsodent... Sarà per voi una rivelazione!

Pepsodent
L'UNICO DENTIFRICIO ALL'IRIUM

** L'Irium, il nuovo ritrovato della scienza odontoiatrica, elimina il film che ingiallisce i denti rendendoli bianchi smaglianti. L'Irium è prodotto solo da Pepsodent.*

ATTENZIONE!!! ATTENZIONE!!!
Continua da
L. CESCON Succ.
CORSO 1 - VIA DANTE, 10
LA COLOSSALE LIQUIDAZIONE
sotto il reale costo di fabbrica di tutti i tipi di CALZATURE DA UOMO E RAGAZZO, lanciata da un importante calzaturificio lombardo.
NON PERDETE L'OCCASIONE!!!

MOSTRA DI TRIESTE
CAMPIONARIA DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE E DELL' ARTIGIANATO
27 settembre - 11 ottobre 1947
Informazioni:
Ufficio Informazioni Mostra - TRIESTE
Via C. Ghega N. 2 - Telefono N. 85-90

COMUNICATO
Si rende noto al pubblico che, con provvedimento del G. M. A. nota V. G./A. M. G./P. G. 25-24, in via eccezionale è stato bloccato il prezzo di cessione al pubblico dello
AMERICAN D.D.T.
barattolo nero da 400 gr. a L. 300.— il barattolo
polvere P. 10 a L. 105.— da 2 once
Approfittate per l'acquisto Diffidate dalle imitazioni
IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI DROGHERIE

AUTOPULLMAN
Stazione della CARNIA - Pontebba - TARVISIO
OGNI DOMENICA: Partenza ore 6 — Arrivo ore 22
Informazioni e prenotazioni:
AUTOSERVIZI GRATTONI S. A.
Telefoni: 45-00, 35-59
Stazione autocorriere - telefoni: 37-75, 33-02
e tutti gli Uffici di Viaggio.

Industriali - Commercianti Esportatori
riprendete i vostri contatti con tutti i Paesi del mondo attraverso gli ANNUNCI SUI GIORNALI
Il servizio estero S. P. I. è a vostra disposizione
Rivolgersi:
U. P. I.
TRIESTE - Via Silvio Pellico N. 4 - Telefono 94044